



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
NEUROFARBA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE,
PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO
E SALUTE DEL BAMBINO



Regione Toscana



FAS
Fondo Aree
Sottoutilizzate
2007-2013



REPUBBLICA ITALIANA

Prot. n. 138518 del 10/10/2016

Decreto n. 7007

Anno 2016

BANDO TOTALE CARICO

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240"
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VERIFICATA, a cura del Direttore di Dipartimento, la disponibilità finanziaria sul proprio budget per la copertura finanziaria dell'importo dell'assegno di cui al presente bando;
- VISTA la delibera del Consiglio del **Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)** del **19 Settembre 2016** che approva l'apertura di una nuova selezione per assegni di ricerca totalmente finanziati dalla struttura;

DECRETA

l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno dell'Area Biomedica **in ambito assistenziale, tipologia 1. tutor prof. Sandro Sorbi.**

Bando di selezione, per titoli e colloquio per n. 1 assegno dell'Area Biomedica per lo svolgimento di attività di ricerca, **in ambito assistenziale, tipologia 1 - DAI/SOD: Neuromuscoloscheletrico e Organi di senso/Neurologia 1, tutor prof. Sandro Sorbi.**

Il programma di ricerca si svolgerà in parte presso la sede Centro IRCCS "Don Carlo Gnocchi" Via di Scandicci, 269 – 50143 Firenze.

Art.1

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, a n. **1 Assegno, in ambito assistenziale, tipologia 1**, per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi come sotto indicato:

SETTORE DISCIPL	PROGRAMMA DI RICERCA E RESPONSABILE SCIENTIFICO	REQUISITI CURRICULARI E TITOLI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART.3 DEL REGOLAMENTO	DAI / SOD	INDIRIZZO DELLA STRUTTURA DI AFFERENZA	NUM ASSEGNI
MED/26	<p>"Games for Olders Active Life"</p> <p>Responsabile Scientifico Sandro Sorbi</p> <p>prof.</p>	<p>-Laurea V.O. in Ingegneria Biomedica o corrispondenti Lauree Specialistiche/Magistrali N.O.</p> <p>-Comprovate conoscenze di fisica meccanica e biomedica, sistemi per l'analisi di dati complessi, statistica biomedica</p> <p>-Curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca</p>	<p>Neuromuscoloscheletrico e Organi di senso/Neurologia 1</p>	<p>Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)</p> <p>- Viale Pieraccini 6</p> <p>- Firenze</p>	1

Il programma dettagliato della ricerca è parte integrante del presente bando

Art. 2

Conferimento dell'assegno - Rinnovi

Ai selezionati, subordinatamente all'accertamento delle disponibilità dei fondi e secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno pari a **Euro 19.367,00** annui, al lordo degli oneri previdenziali a carico dell'assegnista, che sarà erogato in rate mensili posticipate, con il **determinante contributo regionale a valere sul Programma Attuativo Regionale cofinanziato dal FAS (adesso FSC).**

Tale assegno è conferito per la durata di **1 anno con decorrenza 1 dicembre 2016** e potrà eventualmente essere rinnovato nel limite massimo previsto dalla normativa vigente, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata massima complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del responsabile della ricerca e di una Commissione di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità di budget.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari:

Titoli di studio richiesti:

-Laurea V.O. in Ingegneria Biomedica o corrispondenti Lauree Specialistiche/Magistrali N.O.

-Comprovate conoscenze di fisica meccanica e biomedica, sistemi per l'analisi di dati complessi, statistica biomedica

-Curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca

Si fa presente che i titoli sopra richiesti devono essere coesistenti

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro 30 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Ai fini della valutazione del titolo di dottore di ricerca, la discussione della tesi deve essere precedente rispetto all'inizio della procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione

Art. 4

Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il fac-simile di cui all'**allegato 1**, dovrà essere indirizzata **al Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) presso il "Punto matricola" - Plesso didattico Morgagni - Viale Morgagni 40/42 - 50134 Firenze** e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ritorno **entro il giorno 26 ottobre 2016 a pena di esclusione.**

Le domande potranno essere presentate anche direttamente dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 **al il "Punto matricola" - Plesso didattico Morgagni - Viale Morgagni 40/42 - 50134 Firenze** che rilascerà apposita ricevuta: il termine ultimo per la consegna è, **a pena di esclusione**, il 26 ottobre 2016 **alle ore 13.00**

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro postale.

La data del colloquio è fissata alle ore 9,00 del giorno 14 novembre 2016 presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) - sezione NEUROSCIENZE - Padiglione 10b- aula ex Biblioteca, I piano- Largo Brambilla 3- Firenze -

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.

Il possesso del titolo di dottorato di ricerca o PhD o equivalente conseguito all'estero ovvero il titolo di specializzazione di area medica costituiscono **titolo preferenziale** ai fini dell'attribuzione degli assegni.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello), sotto la propria responsabilità:

- a) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente l'area e la ricerca di cui al precedente art. 1;
- b) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, **la residenza** ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando sempre il CAP ed il recapito telefonico);
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- e) eventuale iscrizione al corso di Dottorato di ricerca o PhD;
- f) eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art. 51 della Legge 449/1997 e ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- g) eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- h) di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 10 del presente bando;
- i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- l) di essere a conoscenza della data di selezione come pubblicata nel bando.

Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura “Domanda di ammissione alla selezione per l’assegno di ricerca(con la precisazione del programma di ricerca)”.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. per coloro che non sono in possesso di titolo di Dottore di ricerca: curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca debitamente documentato
2. tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili, prodotti in originale oppure in fotocopia semplice, nel qual caso gli interessati ne dichiareranno sotto la propria responsabilità e secondo la dichiarazione sostitutiva allegata (**Allegato 2**), la conformità all'originale (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, oppure presentata già sottoscritta accompagnata da una fotocopia del documento d'identità).
3. traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa

ovvero

i titoli conseguiti all'estero, tradotti e legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 della presente selezione, qualora i candidati fossero già in possesso della traduzione legalizzata.

I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. come previsto nel precedente punto 2.

4. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro allegato (**Allegato 4**).

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA (**Allegato 3**), il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Non saranno prese in considerazione le domande le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.

Per quanto riguarda la data del colloquio vale come notifica a tutti gli effetti quanto riportato nell'art.4 del presente bando.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 6

Composizione della Commissione giudicatrice

Le Commissioni giudicatrici, nominate alla scadenza del bando con decreto del Direttore del **Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)**, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, saranno composte da tre membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca.

La Commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.

Della commissione farà parte comunque il responsabile della ricerca con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.

Art. 7

Valutazione dei titoli e colloquio

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati formulando un giudizio analiticamente motivato, redigendo una graduatoria e identificando il nominativo del candidato che risulta vincitore.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore dell'unità amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai selezionati a cura del Dipartimento. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore dell'Unità amministrativa entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 8

Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

La copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 9

Contratto e documenti di rito

L'Ufficio Assegni di Ricerca provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale

- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 10

Divieto di cumulo - Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente all'Unità amministrativa (Dipartimento o Centro) ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze.

Art. 11

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 12

Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 13

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della struttura e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 14

Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 15

Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art. 17

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la sig.ra Cinzia Vacca - Plesso Didattico Morgagni - Viale Morgagni 40/44 - Firenze, e-mail cinzia.vacca@unifi.it - assegni@polobiotec.unifi.it

Art. 18

Restituzione dei titoli

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dall'Ufficio Assegni di Ricerca trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni; **scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.**

Art. 19

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca sull'Albo Ufficiale di Ateneo ed eventualmente affisso all'Albo del Dipartimento.

Firenze, 07/10/2016

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

f.to Prof. Alessandro Mugelli

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA LIBERA

Al

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° delper l'attribuzione di n° 1 assegno di ricerca per le esigenze del Programma di Ricerca:.....
.....
.....
dell'area.....presso il Dipartimento.....
.....

Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca

DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome Nome
Di essere nato a.....(provincia di.....) il
.....
Di essere residente a.....(provincia di.....)..
via.....cap.....
con recapito agli effetti del concorso qualora diverso dalla residenza:
città.....(provincia di.....)
via.....CAP..... n. tel/cell.....
codice fiscale.....e-mail

di possedere la cittadinanza.....

Dichiara inoltre

di possedere:

- il Diploma di laurea ai sensi del Vecchio Ordinamento in....., conseguito in data presso l'Università dicon voto.....
- la Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni appartenente alla Classe...../S in..... conseguita in data..... presso l'Università dicon voto.....
- la Laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-.....in.....

.....conseguita in data..... presso l'Università di
.....con voto.....

- il seguente titolo di studio estero:
conseguito in data.....presso l'Università di(.....)
con voto.....
- di **essere iscritto** al Dottorato di ricerca in
(ciclo.....) presso l'Università di
Iniziato in data..... che terminerà in data.....
() con borsa () senza borsa
- di **possedere il titolo di Dottore di ricerca/PhD** in
..... conseguito in data.....presso
l'Università di..... ovvero la discussione della tesi di dottorato si
svolgerà in data antecedente alla procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione
(specificare data prevista discussione tesi)
- di avere percepito borsa di studio di dottorato dal..... al.....
- di non possedere il titolo di Dottore di ricerca
- di non avere percepito borsa di studio di dottorato
- di **possedere il titolo di Specializzazione** in
conseguito in data.....presso l'Università di.....
- di non possedere il titolo di Specializzazione
- di essere stato titolare di assegno di ricerca (indicare per ogni titolarità di Assegno sede
universitaria e relativo periodo)
- presso l'Università di.....dalal.....
-
- di non essere stato precedentemente titolare di assegno di ricerca;
- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (*indicare tutti i dati
necessari per una eventuale verifica da parte della struttura*):
.....
.....
.....

- di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell'art.10 del presente bando di selezione di cui sopra *(non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare dell'assegno e un docente appartenente all'Unità Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c) della Legge 30 dicembre, n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze);*
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e modificato con D.R. n. 1177 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Data, _____

_____ Firma

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____, identificato con _____ n. _____ rilasciato/a il _____ da _____ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Firenze, _____ L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445**

Il sottoscritto/anato/ail.....
Residente a.....Via.....n.....

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

- che le fotocopie sottoelencate sono conformi all'originale

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- etc.....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____
_____, identificato con _____
n. _____ rilasciato/a il _____
da _____ e preventivamente ammonito/a sulle
responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R.
445/2000)

Firenze, _____ L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)

Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(I DATI DI SEGUITO INSERITI DOVRANNO CORRISPONDERE A QUELLI INSERITI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale (scrivere chiaro) _____

Cognome _____ Nome _____

Sesso _____ Data di nascita ____/____/____ Comune di Nascita _____

Prov. di Nascita _____ Cittadinanza _____

INDIRIZZI e CONTATTI

RESIDENZA: Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO (RIFERIMENTO) (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

E-MAIL _____ CELL. _____

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) Titolo estero _____

() Laurea V.O _____

() Laurea Specialistica N.O. classe ____/S (_____)

() Laurea Magistrale N.O. classe ____-M (_____)

Conseguito presso l'Università di _____

In data _____ (A.A. ____/____) con Voto _____

() Specializzaz. in _____ data _____ A.A. ____/____

Università di _____

() DOTTORATO DI RICERCA IN _____

conseguito in data _____ presso l'Università: _____

Ciclo _____ Data inizio _____ Data fine _____ durata in mesi _____

Borsa NO () oppure SI () dal ____/____/____.al ____/____/____ n. mesi _____

ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE _____

Della Provincia di _____ Via/Piazza _____

DATI CONTRATTO

Struttura di afferenza: _____

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. _____ -del _____

Durata in mesi: _____ Data inizio contratto (gg/mm/aaaa) _____

Responsabile della ricerca _____

Titolo della Ricerca: _____

Settore di riferimento _____ Settori aggiuntivi (eventuali) _____

Data,

firma

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a a.....(provincia di.....) il
residente a.....(provincia di.....)

con recapito agli effetti del concorso:
città.....(provincia di.....)
via.....n.....CAP.....
tel.

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

Data,

firma

Progetto di Ricerca

Titolo: “Games for Olders Active Life”

La Regione Toscana, analogamente alle altre Regioni ed ai paesi Comunitari si trova ad affrontare la problematica delle demenze, spesso conseguente all'invecchiamento della popolazione, stimata (2011) in 86.172 soggetti (prevalenze) e 10.640 nuovi casi (incidenza). A livello Comunitario (European Innovation Partnership on Active and Healthy Aging) e nazionale (MISE – Programma per il servizio di cura per gli anziani 2013, Presidenza del Consiglio – PIANO NAZIONALE DEMENZE 2014) prioritaria appare, in assenza di approcci farmacologici risolutivi, la tempestività di diagnosi che consenta la messa in opera di interventi clinici e psicosociali che rallentino la progressione.

Stanti i vincoli di bilancio, le nuove tecnologie ICT possono supportare tale priorità, realizzando sistemi informativi innovativi e sostenibili per l'integrazione dei processi di diagnosi, monitoraggio e cura, realizzando nel contempo nuovi strumenti per la valutazione delle capacità cognitive ed il loro potenziamento. Recenti studi (Anguerra et al, 2013), hanno dimostrato l'evidenza scientifica di training cognitivi tramite software sviluppati in ambiente di realtà virtuale. Nell'ultimo triennio, il Consorzio di Bioingegneria ed Informatica Medica (CBIM) di Pavia, l'IRCCS Fondazione Istituto Neurologico C. Mondino e l'IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi, hanno introdotto un modello innovativo, sotto il profilo organizzativo ed operativo per la valutazione funzionale precoce degli stati pre-clinici di demenza, basato su una soluzione ICT che implementa scenari di Realtà Virtuale – Serious Games (SGs) (www.cbim.it/serious-games2/), appositamente sviluppati da uno staff multidisciplinare (neurologi, neuropsicologi, informatici), ad oggi testati su una coorte di oltre 800 soggetti. Nel particolare i SGs realizzati da CBIM costituiscono uno strumento ecologico, progettato come un ambiente di realtà virtuale in 3D, composto da un ambiente domestico in cui il paziente è chiamato ad eseguire compiti vicini alla vita reale con cui vengono valutate le sue funzioni cognitive. Il progetto GOAL consentirà di disporre di tali strumenti innovativi ed a basso costo, integrati nella piattaforma Habilis della società Signo Motus, che fornirà con analogo approccio strumenti di riabilitazione motoria, in una soluzione tecnologica interoperabile con le strutture sanitarie, i case manager (specialista, MMG, ...) ed il domicilio del paziente. Sotto il profilo clinico, il partenariato, oltre a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus capofila, che parteciperà con i Centri di Firenze e Fivizzano, vede la partecipazione del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del bambino dell'Università di Firenze presso l'AO Careggi, rappresentando così un modello scalabile a livello Regionale.

L'invecchiamento è un processo fisiologico che può svilupparsi senza la comparsa di malattie concomitanti, ed è, in questo caso, chiamato invecchiamento di successo. Tuttavia, molto spesso, le persone anziane presentano difficoltà nelle abilità cognitive (memoria, linguaggio, funzioni esecutive ...) che vanno dal cosiddetto disturbo isolato di memoria soggettivo alla conclamata demenza che comporta gravi ripercussioni funzionali nelle abilità di vita quotidiane. La demenza è una delle maggiori cause di disabilità nella popolazione generale. Studi epidemiologici indicano che nel 2020 il numero delle persone con demenza supererà nei soli Paesi dell'Unione Europea (EU) i 15 milioni di persone con un tasso di prevalenza che aumenta con l'età con valori che vanno dallo 1.4% per la classe d'età 65-69 anni, al 28.5% per la classe d'età 85-89 anni (fonte: Alzheimer Europe in base ai dati EuroCode e statistiche ONU).

La demenza vascolare (VaD), in associazione con la malattia di Alzheimer (AD), sono due delle principali cause di deficit cognitivo in età avanzata. In Italia, il numero totale dei pazienti con demenza è stimato in oltre un milione (di cui circa 600.000 con demenza di Alzheimer) e circa 3 milioni sono le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza dei loro cari. AD e VaD rappresentano una grande sfida di salute pubblica, incrementando i tassi di mortalità, il livello di disabilità ed i costi sanitari della crescente popolazione anziana, e diminuendone la qualità di vita e la sopravvivenza. Nei Paesi EU la stima dei costi per le demenze assommava nel 2008 ad oltre 160 miliardi di Euro, con una stima dei costi delle sole cure informali intorno al 56% del totale. Le previsioni basate sull'evoluzione demografica in Europa fanno ipotizzare un aumento di circa il 43% di tali costi entro il 2030 (dati Ministero della Salute, <http://www.salute.gov.it/>).

In questo scenario è facile comprendere come la prevenzione ed il trattamento di queste condizioni nelle fasi iniziali o prodromiche secondo un approccio integrato siano argomento la ricerca fondamentale e una delle priorità cliniche di salute pubblica come indicato sia nel Rapporto OMS e ADI del 2012 (... "una priorità mondiale di salute pubblica" ...) che nel recente Piano Nazionale Demenze italiano dell'ottobre 2014.

Per questo motivo, molte ricerche sono state attivate con l'obiettivo di individuare approcci preventivi, da applicare nella fase prodromica di demenza neurodegenerativa, il cosiddetto deterioramento cognitivo lieve (Mild Cognitive Impairment - MCI) e di deterioramento cognitivo lieve su base vascolare (Vascular Mild Cognitive Impairment - VCI). Studi indicano infatti che circa il 20% dei pazienti con MCI/VCI evolvono in una demenza nell'arco di un anno (Perri et al, 2007; . Noor Kamal Al-Qazzaz, 2014) e che diversi interventi potrebbero rivelarsi efficaci nel migliorare e preservare le prestazioni cognitive di questi soggetti. Gli interventi proposti sono focalizzati principalmente sulle performance oggettiva o soggettiva della memoria, mentre sono più limitate le evidenze relative alla possibilità di migliorare le funzioni esecutive (Reijnders et al., 2013). Tali approcci sono basati sull'uso del computer, ma nessuno di loro è mai stato testato su un'ampia popolazione, né, a nostra conoscenza, è stato sperimentato come servizio nell'ambito di un Sistema Sanitario Nazionale.

I Serious Games (SGs) sono giochi per computer progettati per scopi diversi dal piacere puro e sono stati utilizzati in molti contesti (ad esempio l'istruzione, la formazione, la simulazione, il fitness...). Più di recente, i SGs sono stati proposti anche nel settore sanitario, in particolare nella valutazione e riabilitazione delle patologie psichiatriche e neurologiche.

Un recente studio, pubblicato su Nature (Anguerra et al, 2013), dimostra, che il deficit di controllo cognitivo può essere rallentato utilizzando i SGs come strumenti di potenziamento cognitivo. Questi risultati, supportati da misure di elettroencefalogramma quantitativo, evidenziano, infatti, la plasticità robusta del sistema di controllo cognitivo prefrontale del cervello dei soggetti over 65 anni e forniscono la prima prova di come un videogioco tridimensionale progettato ad hoc (NeuroRacer) possa essere utilizzato per valutare le capacità cognitive nel corso della vita e servire come potente strumento di potenziamento cognitivo. E' stato dimostrato, inoltre, che anche l'attività fisica, con esercizi ludici; contribuisce al mantenimento delle funzioni cognitive (in particolare delle funzioni esecutive) e riduce il rischio di sviluppare malattie neurodegenerative come AD e VCI (Hillman et al., 2008)

In questo contesto, l'idea alla base del progetto è la sperimentazione su un gruppo pilota di 85 soggetti con VCI/MCI ad alto rischio di conversione (obiettivo 001, 002), all'interno del Sistema Sanitario Regionale (SSR) Toscana, di una piattaforma sviluppata in ambito di ricerca, basata su una suite di SGs, per l'assessment che riguarda un'ampia gamma di performance funzionali dei soggetti con MCI. Sotto il profilo scientifico ed industriale, un'ulteriore finalità del progetto è il disegno di Games specificamente sviluppati per il training motorio e cognitivo, integrato con uno strumento software per il monitoraggio longitudinale, sia ambulatoriale che domiciliare, sviluppato

da una PMI afferente al Distretto Toscano Scienze della Vita, per promuovere un intervento integrato nel settore della gestione delle demenze. Tale intervento verrà sperimentato su un gruppo pilota di 30 soggetti con VCI/MCI (obiettivo 003)

Obiettivo generale

Obiettivo generale del Progetto GOAL è sperimentare nei soggetti con MCI ad alto rischio di conversione in AD e nei soggetti VCI una suite di games (SGs e EXs) per l'assessment, caratterizzazione e quantificazione delle abilità funzionali, cognitive e motorie. Si propone, inoltre, di integrare tali games con strumenti ad hoc per il monitoraggio longitudinale e la gestione riabilitativa dei deficit cognitivi e motori in questi soggetti al domicilio.

La piattaforma verrà utilizzata per un primo assessment delle performance cognitive e per valutazioni periodiche, ogni sei mesi, tramite forme parallele che verranno implementate. Gli score dei SGs, unitamente ai parametri clinici di interesse per il case manager (specialista, MMG, ..), saranno registrati nello strumento di monitoraggio longitudinale (Habilis), che consentirà anche al

medico di predisporre piani di training personalizzati, prevedendo sezioni di training cognitivo, motorio ed indicazioni relative agli stili di vita consigliati. Il paziente disporrà a domicilio di un'applicazione, fruibile su tablet, che renderà disponibili i games, in grado di testare specifiche funzioni cognitive, giochi di uso comune (ricerca nel crucipuzzle, matrici attenzionali numeriche, simboliche, sudoku, parole piazzate, anagrammi, sequenze logiche ...) ed esercizi motori. Caratteristica innovativa della piattaforma sarà l'interattività, ovvero permetterà anche di organizzare sedute con più utenti, collegando in rete i soggetti, e di comunicare con l'extradomicilio attraverso strumenti di comunicazione strutturata (chat, skype call, ..) per mantenere la persona anziana integrata socialmente, diminuendo così il rischio di isolamento e depressione.

In termini generali, il Progetto consentirà :- di realizzare un primo studio che potrebbe portare alla validazione di un approccio organizzativo innovativo di gestione integrata, basato su strumenti tecnologici innovativi, in grado di ottimizzare

l'utilizzo delle risorse, umane e tecnologiche, e di rendere disponibili procedure per la diagnosi precoce e per il training del decadimento cognitivo. Questo consentirebbe da un lato di rendere disponibili su larga scala servizi attualmente non previsti nell'ambito del SSR, d'altro lato di conseguire un significativo contenimento dei costi socio-sanitari mediante la diagnosi precoce dei disturbi cognitivi.

- di favorire la familiarizzazione delle persone anziane con tecnologia ICT molto diffusa e con strumenti ICT a basso costo. Ci sono, ad oggi, pochi esempi dell'uso di strumenti ICT, e di SGs in particolare, da parte persone anziane e con lievi deficit cognitivi. Il progetto affronterà le difficoltà derivanti da questa specificità, coinvolgendo sin dalle prime fasi un gruppo di utenti (focus group), che fornirà gli essenziali feedback volti a migliorare significativamente alcune caratteristiche funzionali del software per la personalizzazione clinica (parametrizzazione dei livelli di difficoltà, ...) nell'uso dello stesso (cfr Sezione 6 Paragrafo A - Grado di innovazione – Innovazione di prodotto).

D'altro lato, la disponibilità di strumenti di comunicazione interattiva e strutturata, che rendano possibili collegamenti tra anziani o con i familiari, contribuirà a mantenere gli anziani socialmente attivi, diminuendo il rischio di isolamento e depressione. Ruoli dei partners:

L'RCCS, Fondazione don Carlo Gnocchi (FDCG) di Firenze, in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Firenze (UNIFI) presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi, farà capo l'attività di trasferimento e sviluppo tecnologico dell'attuale piattaforma, in termini di identificazione dei requisiti clinici.

L'esito di tali attività verrà validato in due diverse sperimentazioni pilota, coordinate dall'IRCCS-FDG (Centro di Firenze e Polo riabilitativo di Fivizzano) e dall'UNIFI, volta quest'ultima in particolare all'assessment delle possibili positive ricadute in termini di continuità assistenziale a livello domiciliare.

L'affiancamento della PMI Signo Motus specializzata nello sviluppo di soluzioni innovative per la riabilitazione funzionale (robotica) e basata su ICT potrà consentire, al termine del progetto, la disseminazione della soluzione all'interno del Sistema Sanitario Regionale Toscano. A CBIM farà capo ogni attività connessa alla gestione ed allo sviluppo della soluzione ICT.

Prof. Sandro Sorbi